



## DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (DAMS)

A.A. 2023-2024

### STORIA DELLA MUSICA

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I Anno
Periodo di erogazione	I Semestre (25/09/2023 – 13/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	L-ART/07
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Lorenzo Mattei
Indirizzo mail	Lorenzo.mattei@uniba.it
Telefono	0805717465
Sede	Via Garruba 6 IV piano italianistica
Sede virtuale	Teams: 32vqjdz
Ricevimento	Lunedì 10-12 o su appuntamento

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	63		162
CFU/ETCS			
9	9		

<b>Obiettivi formativi</b>	L'attività formativa si focalizza sulla storia della musica occidentale dal Cinquecento alle avanguardie del primo Novecento.
<b>Prerequisiti</b>	Minima conoscenza della musica

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali articolate attraverso videoproiezioni e ascolti musicali, mappe concettuali e presentazioni powerpoint; è previsto il coinvolgimento dialettico con gli studenti durante la lezione.
-------------------------	---

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Inquadramento morfologico delle composizioni di musica d'arte dal XVI al XX secolo, con particolare attenzione ai musicisti pugliesi



<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>  <b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	Riconoscimento al primo ascolto del contesto stilistico di un brano musicale e inquadramento all'interno di un contesto storico  <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Si auspica il raggiungimento di un senso critico che permetta un giudizio di tipo estetico su un qualsiasi repertorio musicale europeo tra XVI e XX secolo</li><li>• <i>Abilità comunicative</i> Si auspica la padronanza di un lessico tecnico e la capacità di comunicare gli aspetti costitutivi di un brano musicale</li><li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Si auspica l'autonomia di giudizio critico all'ascolto di un determinato repertorio storico tra XVI e XX secolo</li></ul>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<b>Forme della complessità nella musica occidentale</b> Il percorso didattico inizia dalla prima modernità musicale (XVI secolo) per attraversare le morfologie della grande musica d'arte europea sino alle avanguardie novecentesche, con particolare attenzione alle riflessioni estetiche e alla storia della ricezione.
<b>Testi di riferimento</b>	Raffaele Mellace, <i>Il racconto della musica europea</i> , Roma, Carocci, 2018 Lorenzo Mattei, <i>Storia del melodramma</i> , Le Monnier Università, 2023
<b>Note ai testi di riferimento</b>	La lettura del testo di riferimento è integrale per frequentanti e non frequentanti
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico di supporto (slides e files pdf) è disponibile nell'aula virtuale Teams 32vqdz

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo le seguenti modalità: l'esame sarà composto da una prova scritta, articolata in tre parti (trenta domande a crocette su diversi temi; una domanda aperta su un argomento specifico; il riconoscimento e il commento di un frammento di partitura). La prova ha una durata massima di due ore, mentre non è prevista una durata minima. Gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di svolgere l'esame, con le medesime modalità di erogazione e valutazione, anche in un pre-appello, in concomitanza con l'ultima lezione del corso. I risultati dell'esame saranno comunicati attraverso la pubblicazione degli esiti sulla piattaforma Esse3.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Capacità di rapportare un prodotto di musica d'arte al contesto storico e sociale</li><li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di inquadrare stilisticamente un brano musicale</li><li>• <i>Autonomia di giudizio</i></li></ul>



	<p>Capacità di distinguere tra innovazione e convenzione in un prodotto di musica d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Abilità comunicative</i> Capacità di esporre correttamente usando una terminologia tecnica</li><li>• <i>Capacità di apprendere</i> Capacità di assimilare testi musicologici con lessico specialistico</li></ul>
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Esempio prova scritta (Storia della musica): Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. La prova scritta è articolata in tre sezioni: la prima è costituita da una domanda aperta (massimo 15 punti); la seconda è costituita da 10 domande a risposta multipla (massimo 10 punti - 1 punto per domanda); la terza è costituita dal riconoscimento e dall'analisi di una partitura musicale (massimo 5 punti). Ogni domanda mira ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze (culturali, disciplinari e metodologiche), nonché l'autonomia di giudizio e le capacità di esposizione ed argomentazione, acquisite dello/dalla studente/studentessa durante il percorso formativo. Si intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa si rapporta in modo approssimativo agli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene; sarà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo impreciso i concetti, i contesti e i protagonisti, per mezzo di un'esposizione corretta ma semplice, e con un linguaggio adeguato anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento ai concetti, ai protagonisti e ai contesti culturali e sociali, attraverso un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene assegnata quando lo/la studente/studentessa dimostra di avere acquisito in modo eccellente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p>
<b>Altro</b>	